

I residenti della zona Ivancich sono stufo Troppi disagi, nasce un comitato ad hoc

ASSISI - Prende vita un comitato promotore per le oltre duemila anime che abitano la zona di espansione levante della città serafica. Né centro storico né frazione, terra di nessuno nata su abusi edilizi condonati successivamente, in maniera disordinata e senza un piano urbano preciso, la zona Ivancich è la più popolosa della città, in termini di abitanti potrebbe costituire la terza frazione del comune dopo Santa Maria e Petignano. Eppure, troppo spesso è stata lasciata a sé stessa. I residenti non ci stanno e, stufo dei soprannomi spregiati di "Assisi 2" e "Assisi di serie B", hanno deciso di riunirsi presso il convento dei frati Cappuccini, detto il "Cremolino" per via dei suoi mattoni rossi, per discutere della proposta di dar vita a un comitato. Più di cento abitanti, sotto la guida del presidente "pro tempore", il geologo e geotecnico Sergio Brunacci, hanno incontrato il sindaco Claudio Ricci e buona parte della giunta per esporre quelli che, secondo loro, sono i disagi, piccoli e grandi, che sono costretti a sopportare. Dalle scoline otturate alle strade troppo strette, passando per la mancanza di spazi verdi e aree gio-

chi per bambini, concludendo con la proposta di eventi pensati ad hoc per l'area fuori le mura. "Ci sono due tipologie di problemi - ha introdotto Brunacci - di ordine tecnico e sociale. In primo luogo, dal punto di vista strutturale, sono da rivedere viabilità, traffico e parcheggi. Alcune strade sono estremamente pericolose, altre zone necessitano di una maggiore illuminazione e di parapetti e ringhiere di sicurezza, indispensabili per bambini e anziani". I disagi coinvolgono anche, secondo il comitato, le località di piazza Matteotti e largo Proterzio. "Il parcheggio della piazza - ha detto il presidente - va rivisitato dal punto di vista urbanistico nel piano superiore. La poca vigilanza in largo Proterzio non garantisce invece sufficiente sicurezza ai cittadini; basti pensare ai ripetuti assalti di cui è stata oggetto l'edicola nel parcheggio". Tra le altre mancanze, la zona della frana Ivancich risente soprattutto delle carenze della rete fognaria e della regimentazione delle acque, che causa infiltrazioni nelle abitazioni, soprattutto in prossimità dell'acquedotto; "sappiamo che non è compito del Comune provvedere - ha ag-



Particolare Il tavolo con Pio de Giuli (esponente dei cittadini), Sergio Brunacci (promotore del comitato) e il sindaco Ricci

giunto Brunacci - ma speriamo che esso possa esercitare qualche pressione verso Umbracque per la risoluzione del problema". Dal punto di vista sociale, la questione fondamentale è la mancanza di luoghi di incontro per anziani e bambini. Il sindaco ha preso appunti e, chiamato a rispondere, ha presentato due soluzioni. "Ci stiamo già muovendo nella vostra direzione - ha dichiarato - verificando le problematiche in vista di un piano di riqualificazione complessivo. Vi chiedo pertanto di raccogliere le richieste

non in una lista, ma rappresentarle in una planimetria quotata con un piano progettuale. Secondo il nuovo strutturale del Prg, poi, abbiamo già sostenuto la scelta di trattare la zona in termini urbanistici al pari del centro storico. L'area este, per la prima volta, verrà anche inclusa con voce specifica nel bilancio 2007. Prevederemo, ogni volta, una serie di piccoli interventi, così da migliorare in pochi anni anche l'assetto visivo della zona".

Valentina Antonelli

Capodacqua Pseudocacciatori si accaniscono contro azienda agraria alle pendici del Subasio Scempio, danneggiati 50 ulivi Il proprietario sporge denuncia. Indagano i carabinieri

ASSISI - Non hanno ancora un nome gli autori del deprecabile e sconsiderato atto compiuto presumibilmente da alcuni cacciatori, i quali hanno abbattuto e danneggiato diverse piante di ulivo nella proprietà di una nota e rinomata azienda agraria in un terreno alle pendici del Subasio, in località Capodacqua di Assisi. Si è trattato di un autentico scempio perpetrato impunemente da alcune persone prive di ogni scrupolo, che hanno dato libero sfogo ai loro bassi istinti.



Capodacqua Ecco i segni della "mattanza"

I cacciatori, o per meglio dire gli pseudocacciatori, si sono accaniti a sparare nientemeno che su pianticelle di ulivo di giovane età (4-5 anni). Una trentina di alberi (con i relativi pali di sostegno) sono stati abbattuti in maniera selvaggia; un'altra ventina risultano gravemente danneggiati. L'atto vandalico è stato scoperto dallo stesso proprietario terriero, il quale ha già provveduto a spor-

gere denuncia ai carabinieri di Assisi. I militari hanno effettuato tutti i rilievi e dai controlli è emerso che le pianticelle di ulivo sono state effettivamente abbattute o danneggiate dai colpi di fucile sparati dai cacciatori, come dimostrano i pallini e i segni della polvere

da sparo rimasti sul fusto della pianta stessa. In terra sono state rinvenute varie cartucce che testimoniano l'attività dei cacciatori. Naturalmente sono scattate subito le indagini da parte dei carabinieri di Assisi, anche se sarà molto difficile risalire agli autori di questa au-

tentica scelleratezza. "E' un gesto - afferma il proprietario terriero M. S. - davvero inaccettabile e di grande inciviltà. Certo è che il vero cacciatore non fa azioni di questo genere. Sono allibito e molto addolorato, anche perché amo profondamente le piante di ulivo e ciò che producono. Ora non voglio criminalizzare l'intera categoria dei cacciatori, la maggioranza dei quali si comporta in modo corretto. Per questo motivo spero che le stesse associazioni di cacciatori garantiscano una proficua ed ampia collaborazione con le forze dell'ordine, adoperandosi attivamente per individuare e denunciare coloro i quali non rispettano le regole. La mia speranza è che si arrivi a identificare e punire gli autori dell'atto vandalico". Resta al momento la gravità del fatto, che non può assolutamente passare in secondo piano. Nè ora, nè mai.

Roldano Boccali

Le opposizioni nel mirino Interpellanze inutili

ASSISI - E' dura la reazione dell'amministrazione comunale alle osservazioni fatte dai consiglieri di minoranza, giudicate "interpellanze perditempo". Da una parte 300 opere in corso, altre in cantiere e numerose iniziative di pregio, dall'altra interpellanze e mozioni utilizzate per apparire sui giornali; questo ciò che si fa sapere dal palazzo del municipio. "Invece di dare un contributo utile ai cittadini del territorio, anche con idee alternative, l'opposizione si limita a creare ritardi", sostengono gli amministratori, che, nonostante le critiche, cercano di concentrarsi sul piano di sviluppo generale del territorio assiano. Ma questa volta la decisione è di ribattere colpo su colpo alle critiche specifiche. "La realizzazione del parcheggio di Mojano procede senza problemi e di fronte agli occhi di tutti; dopo oltre ventenni di situazione stabile, Assisi si arricchirà di trecento posti macchina completamente interrati, che non influiranno nell'impatto ambientale con la bellezza del luogo. Per non dire che il posteggio sarà collegato meccanicamente al centro storico e che l'intera area verrà riqualificata", scrivono dal palazzo. Anche le critiche al percorso mezzanotte di San Rufino appaiono fuori luogo all'amministrazione; l'area verrà bonificata, oltre a essere meglio collegata al parcheggio di piazza Matteotti. In più si procederà al recupero del cunicolo romano fino all'anfiteatro.

Alberta Gattucci

Incontro comprensoriale dello Spi Le donne pensionate si riuniscono in città

BASTIA UMBRA - (v.a.) Sono oltre 1500 le iscritte alla lega Spi-Cgil del comprensorio di Assisi, Bastia, Cannara e Bettona che si riuniranno questo pomeriggio alle 15 presso la sala del consiglio comunale di Bastia Umbra. L'assemblea, voluta dalle donne pensionate appartenenti al sindacato, avrà come oggetto la discussione di diversi punti presentati nell'edg; l'illustrazione del documento congressuale, l'elezione di alcune donne delegate in sede di assemblea provinciale e l'elezione delle responsabili coordinatrici. Saranno presenti il sindaco di Bastia Francesco Lombardi, l'assessore ai servizi sociali Nadia Cesaretti, il segretario provinciale della Spi Nilla Ialacci e il segretario della lega in Assisi Franco Frattini. Probabile anche la partecipazione su invito del responsabile della Cgil di Bastia Francesco Bartoli, dei rappresentanti della Libera università popolare Ausser dell'Umbria, oltre che del responsabile del distretto sanitario di Assisi Massimo Greco e dei responsabili donne in provincia e regione dei sindacati.

"Ovviamente - precisa Frattini della Cgil - sono invitate tutte le donne pensionate del comprensorio, a prescindere dall'iscrizione o meno al sindacato. Insieme alle numerose tesserate, perciò, attendiamo un'affluenza consistente". Un appuntamento non rituale che servirà a rilanciare la compattezza della categoria "in rosa", che costantemente chiede di avere un ruolo determinante.

Scocca l'ora del Darwin Day 2007

ASSISI - Anche ad Assisi, come a Perugia e a Terni per ciò che riguarda la regione Umbria, si svolgono manifestazioni dedicate all'edizione del Darwin Day 2007. Stamattina, alle ore 10.30 alla sala comunale della Conciliazione, si svolgerà l'incontro dedicato alle scuole. Nel pomeriggio la discussione si sposta alle 18 all'auditorium della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli. L'argomento affrontato verrà illustrato da Ludovico Galleni, docente all'Università degli studi di Pisa, biologo evoluzionista, ma con approccio cattolico. A organizzare i convegni hanno pensato due importanti e riconosciute associazioni: la Psiquadro e la Anisn. Rappresentante di quest'ultima, nonché organizzatore direttore moderatore degli incontri assisiani è Emanuele Piccioni, che spiega: "Il nostro intento è quello di stimolare la riflessione per trovare un punto di dialogo tra lo sguardo strettamente biologico e quello appartenente al mondo della filosofia e teologia".

Serve un intervento tra il ponte di ferro e l'isola ecologica I bisogni del fiume Chiascio

BASTIA UMBRA (r.b.) - La Provincia di Perugia, su sollecitazione dell'amministrazione comunale, ha rifocalizzato l'attenzione sull'esigenza di intervento sulla sponda sinistra del fiume Chiascio nel tratto compreso, all'incirca, tra il ponte di ferro e l'isola ecologica. Intervento da tempo richiesto da parte del Comune di Bastia e da tempo sollecitato dagli imprenditori che operano nell'area industriale adiacente. Nei giorni scorsi l'assessore provinciale all'Ambiente Sauro Cristofani ha richiesto al Comune il parere urbanistico sull'intervento. L'assessore all'Urbanistica Antonini, nel corso dell'incontro che si è svolto qualche giorno fa, ha già provveduto a comunicare il relativo parere positivo espresso dagli uffici competenti.

Nel corso dell'incontro sono stati anche ipotizzati i tempi di realizzazione dell'intervento da parte della Provincia. L'assessore Cristofani ha già provveduto a far avviare la pratica ed ha comunicato che il 20 febbraio prossima è già stata convocata dalla Regione la conferenza per la valutazione dell'incidenza ambientale. In caso di parere positivo, come pre-

vedibile, la realizzazione potrà avvenire rapidamente in quanto condizionata solo da tempi tecnici di realizzazione del progetto esecutivo e dall'espletamento della gara di appalto per l'affidamento dei lavori. L'intervento, come noto, è finalizzato a contenere il rischio esondazione nell'area industriale adiacente e nell'area della fiera riducendo i vincoli che attualmente condizionano il consolidamento e l'ampliamento delle strutture esistenti, nonché la possibilità di nuovi insediamenti. In prossimità dell'avvio dei lavori, Cristofani ha già dato all'amministrazione comunale la sua disponibilità a partecipare ad un'assemblea pubblica che potrà essere organizzata per illustrare meglio i dettagli della realizzazione e per illustrare agli imprenditori le opportunità che questo intervento potrà comportare. La Margherita, in particolare, ha espresso il proprio apprezzamento per le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale e dall'assessore all'urbanistica Antonini, ma anche per la disponibilità mostrata dall'assessore all'ambiente della Provincia di Perugia.



Il Chiascio Lavori sul fiume

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0788138855
Segr. sindaco	0788138844
Vigili urbani	075812820
Prof. civile	0758138422
Acquedotto	0756009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestate	0758043832
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	0758044262
"Antica"	075812552
"Falini"	0758035434
"S.M. Angeli"	0758042508
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758039019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0759004900
Uff. relazioni	0758011530
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prof. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001609
Farmacia	0758000602
"Angeli"	0758001431
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
BETTONA	
Comune	0758695981
Segr. sindaco	0758692225
Materia	0758692235
Carabinieri	0758699174